

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale a trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5 a ristretto » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettore non affancose non si ricorrono, né si restituiscono manoscritti.

## L'opera dei nemici

Di mio non aggiungo neanche una virgola.

Tolgo di pianta dai giornali milanesi i quali pubblicano il resoconto del congresso clericale che ha luogo in questi giorni nella capitale lombarda.

Ieri era fra i temi di discussione l'istruzione religiosa nelle scuole. Sentite un po' di che mite fioritura adornano i loro discorsi in proposito, quei religiosi oratori.

Il padre gesuita prof. Guido Mattiussi sale la tribuna per propugnare la libertà d'insegnamento privato, naturalmente, a tutto beneficio della dottrina cattolica: vuol affermato per la Chiesa il sovrano diritto di insegnare il vero. Reclama specialmente la libertà d'istituire scuole secondarie come quelle che prima ancora e meglio delle universitarie indirizzano le coscienze dei giovani. Fa un quadro nero dello stato delle tendenze e dei risultati dell'insegnamento laico. Onde la necessità di moltiplicare le scuole libere cattoliche sottraendole all'egemonia degli esami delle scuole pubbliche governative o comunali.

Sonda queste ad accettare una gara con quelle cattoliche sul terreno del profitto morale, didattico e scientifico. Pensa che meglio di altri provvedimenti legislativi, di polizia, od altri per perare le tendenze sovversive che si manifestano — varrebbe riconoscere il pieno diritto di educare le giovani generazioni col sentimento religioso.

Conchiude proponendo:  
1. di appoggiare l'opera *Fede e Scuola* fondata a Brescia dal defunto avvocato Tovini;

2. d'invitare il clero ad inculcare nelle masse la necessità dell'insegnamento religioso;

3. di affidarsi alla stampa perchè raccomandino di preferenza i collegi educativi cattolici;

4. di impegnare tutti i congressisti ed aderenti a far preferire le scuole private clericali.

E questo oratore è seguito dal figlio del nominato defunto avv. Tovini:

Egli tuona contro la scuola moderna « che trasforma i giovani in mostruosi bozzetti (sic) da liberi pensatori ».

Si scaglia contro maestri, maestre e professori, che fanno nelle scuole propaganda sovversiva, e grida all'abbandono e promesse di cacciarli tutti... quando sarà lui ministro dell'istruzione pubblica.

Intanto per la scuola ha gentili espressioni di questo genere: « la scuola senza religione è un semenzaio per le carceri », oppure: « si freme pensando che gli studenti si uniscono in associazione di malfattori », od anche: « l'assassino di Canovas fu uno studente della scuola secondaria italiana ».

Ma il più grande successo della giornata l'ebbe in argomento un certo mons. De Giovanni presidente del Comitato cattolico siciliano.

Egli parla in modo roboante dei libri di testo nelle scuole; grida che quelli adottati avvelenano la gioventù; che le scuole magistrali son divenute fucine d'immoralità donde escono maestri e maestre che prendon d'assalto i Comuni per uccidere i germi dell'innocenza e della credenza soprannaturali.

Dice corna dei testi ispirati a filosofia positivista, a teorie darviniste; degli scritti di Settembrini e De Sanctis, di Lessona e Lombroso, di Schiaparelli e Ferrero; se la prende persino contro i cardinali, contro i testi dei classici italiani non ben ridotti ad *usum delphini*.

Dopo aver così commossa l'assemblea si svolge con maggiore slancio d'enfasi agli studenti cattolici che gli appaiono come tanti Danieli scampati alla fossa dei lion, alle zanne dell'empietà, e li esorta a non far atto d'apostasia cedendo, negli esami, alle teorie liberali per timore d'essere bocciati.

Tale adunque è il linguaggio che questi congressisti stanno tenendo per la migliore organizzazione della loro propaganda.

Ed io sono lieto che anch'essi possano

sano fruire della libertà loro concessa da questo Stato ai di cui danni lavorano, e liberamente si esprimano, poichè indubbiamente ogni franca discussione porta con sé inestimabili gioventù. Ma nell'istesso tempo abbiamo che l'eco di questo linguaggio non sia per le orecchie liberali una semplice vibrazione che entri da una parte ed esca dall'altra; abbisogna che quanti amano la patria, riflettano bene su questo linguaggio, il quale per quanto impressionante, non è che debbole espressione dell'opera ben più grave, tenace, insidiosa e ogni di più perversa, che da costoro si va combattendo ai danni delle istituzioni.

Essi crescono continuamente di ardore; e pel loro incremento fanno soprattutto fidanza sulla nostra longanimità.

Questi congressi che si susseguono ininterrottamente, ci dimostrano come codesti nemici avanzino con un movimento accelerato al quale urge che la parte sana, amante del paese, opponga una decisa resistenza. Bisogna rendere vani simili tentativi dei quali ben si sa lo scopo definitivo che l'organo del Vaticano non si peritava di riassumere giorni fa col grido di *fuori lo straniero!* ossia... fuori Umberto da Roma!

E per arrivare a questo, abilmente tentano di impadronirsi del miglior mezzo, della scuola, nella quale vorrebbero poi dare ammaestramenti che fruttassero nelle coscienze dei figliuoli il disamore per le istituzioni nostre e l'ardore per altre ben diversamente informate!

Badiamo adunque che questi congressi — nei quali si va maturando qualcosa di ben più grave di quelle irriverenze per le quali il Re del Siam proponeva mezzi tanto spicciativi — servano in qualche modo anche a noi.

Fedalto

## L'esercito inglese

Trascriviamo alcuni dati, estratti dal rapporto ufficiale del 1896, sul corpo dei volontari in Inghilterra.

L'effettivo massimo stanziato nel bilancio che trent'anni or sono nel 1866, era solamente di 229,000 uomini, ascendeva nel 1896 a 262,000 soldati.

L'effettivo reale nell'anno decorso, è stato di 236,000 uomini (nel 1866 fu di 182,500), dei quali il 97 per 100 (e per il 1866 il 78,67 per 100) furono dichiarati efficienti cioè sufficientemente istruiti.

L'effettivo reale è dunque inferiore di 26,000 uomini all'effettivo stanziato; si constata specialmente la mancanza di 1700 ufficiali e 400 sott'ufficiali.

Il numero degli ufficiali combattenti che hanno superato con successo l'esame di tattica è soltanto di 1500 sopra un totale di circa 6300.

Gli ufficiali che rimasero qualificati come non efficienti sono 286.

L'artiglieria conta 12000 uomini, le difese sottomarine 1200 uomini.

L'effettivo della fanteria si eleva a 178.000 uomini, essa possiede in tutto 24 mitragliatrici di vari modelli.

Sotto il rapporto dell'età, i 236,000 volontari si repartiscono come segue: 51,000 di essi hanno meno di 20 anni, 85,500 hanno dai 20 ai 25 anni; 40,000 hanno dai 25 ai 30 anni; 23,500 dai 30 ai 35 anni; 16,500 dai 35 ai 40 anni; 10,000 dai 40 ai 45 anni; 6000 dai 45 ai 50 anni; 3500 hanno più di 50 anni.

Per ciò che concerne il numero degli anni di servizio si hanno le seguenti cifre: 40,000 uomini hanno meno di 1 anno di servizio; 95,000 uomini ne hanno da 1 a 4 anni; 52,000 da 4 a 8 anni; 49,000 ne hanno più di 8 anni.

In conclusione il numero dei volontari è in un continuo aumento. L'effettivo reale resta sensibilmente inferiore all'effettivo del bilancio; si verifica particolarmente un notevole deficit per ciò che riguarda il numero degli ufficiali.

Generalmente parlando, il valore dei differenti corpi sembra essere in continuo progresso.

## GLI ANARCHICI IN ISPAÑA

Minacce contro la regina reggente ed altra personalità spagnuola — Una lettera diretta all'anarchico Angiolillo — Precauzioni e provvedimenti adottati dal Governo

Scrivono da Madrid, 23 agosto:

Come vi telegrafai stamane, i principali giornali madrileni affermano oggi che il Governo inglese ha testè avvisato questo Governo che nell'ultimo meeting anarchico, tenutosi in Londra pochi giorni or sono, fu deciso di commettere al più presto possibile un nuovo attentato contro la regina reggente.

Il corrispondente da Barcellona dell'*Imparcial* telegrafa poi stamane al suo giornale le seguenti notizie in proposito:

« Tre giorni prima che avesse luogo l'esecuzione capitale dell'assassinio del signor Canovas cadde in mano dell'Autorità giudiziaria di questa città una breve lettera diretta all'anarchico Angiolillo, la quale — scritta con inchiostro rosso o con sangue — conteneva, fra altre, queste frasi: « Abbiate fiducia e coraggio fino all'ultimo momento. Non smentite la fede nei nostri principii e state sicuri che vi vendicheremo. Il primo che cadrà sarà... (e qui si faceva il nome di un'altissima personalità spagnuola) per opera del nostro compagno N. 2. Dopo cadrà Sagasta; ed a ciò penserà il nostro compagno N. 3. E finalmente... (e qui s'accennava ad un altro personaggio altolocato) cadrà egli pure nell'agguato. »

« La lettera terminava raccomandando nuovamente all'Angiolillo di mostrarsi forte — così continua il corrispondente dell'*Imparcial* — ed era firmata colle iniziali M. M. Ognuno dei « compagni », cui s'accennava, era designato, oltre che col numero, anche con due iniziali. Credo che la lettera in questione sia stata inviata al ministro dell'Interno. »

Fin qui il summenzionato corrispondente barcellonese.

Ed ora aggiungerò, da parte mia, che il ministro dell'Interno, signor Cos-Gayon — da me visitato un'ora fa — mi negava d'aver ricevuta la surriferita lettera, dicendomi inoltre: « Il Governo ha ricevuto in questi ultimi giorni uno straordinario numero di lettere anonime — sia dall'interno che dall'estero — e nelle quali si dirigono le più gravi minacce contro determinate personalità del regno. Naturalmente non s'è data a tali lettere maggiore importanza di quella che si soglia dare ad un anonimo; ma pure la nostra Polizia giudiziaria è già stata incaricata di fare un accurato studio di quelle delazioni, più o meno autentiche, per indagare se e quale fondamento esse abbiano. »

Intanto mi consta che venne eccezionalmente aumentato il normale servizio di vigilanza attorno al palazzo di Miramar in San Sebastiano, ove attualmente soggiorna la famiglia reale.

Non meno positivo si è poi che il presidente del Consiglio ed i ministri dell'Interno e di grazia giustizia tennero ieri un lungo colloquio, nel quale de liberarono di riorganizzare senza indugio il Corpo di polizia giudiziaria — qui istituito già da qualche tempo — e d'affidargli, come unica ed esclusiva missione, la persecuzione degli anarchici. Furono tosto escogitati i migliori mezzi per effettuare il progetto; ed ora si sta cercando il personale più adatto all'uopo, che sarà retribuito così largamente da rendere i suoi servizi veramente pratici e fecondi.

Nel più prossimo Consiglio dei ministri, finalmente, il Governo adotterà una risoluzione definitiva circa l'espulsione o meno degli anarchici che tuttora risiedono in Spagna.

## Uno sciopero di fornai in vista

Vienna 2. Si sono riuniti i fornai di Budapest in riunione generale perchè avendo ottenuta dai proprietari fornai la promessa di una prossima regolazione dei salari, questi ora non adempiono la promessa.

I fornai hanno deciso d'invitare i padroni all'adempimento e di domandare una riduzione delle ore di lavoro, altrimenti proclameranno uno sciopero generale.

## Gambetta pre'tiò l'alleanza franco-russa

Il *Matin* racconta un aneddoto dal quale risulterebbe che chi avviò la *bonne entente* tra la Francia e la Russia fu Leone Gambetta.

Si era nel gennaio 1892 e Gambetta teneva il portafoglio degli esteri. Alessandro III doveva essere incoronato fra pochi giorni e Gambetta aveva diviso di inviare presso lo Czar, come ambasciatore straordinario, un personaggio molto in vista.

La sua scelta cadde sul duca d'Aumale, ma sia perchè il ministero fosse già pericolante, sia perchè le voci della nomina avevano disgustato i radicali, dopo pochi giorni il gabinetto fu rovesciato e non si parlò più nè d'invii nè di ambasciatori.

Sei mesi dopo, gli inglesi si insediavano padroni soli ed assoluti, nell'Egitto.

Gambetta allora, perduta ogni speranza di contestare il terreno all'Inghilterra, si orientò subito verso Pietroburgo. Ebbe un colloquio con Skobeleff e trattò secoli sulle possibilità di una convenzione militare.

Quella intervista sarebbe stata il primo principio dell'attuale alleanza.

## Panico in un circo

Bruxelles 2. — Questa sera al circo equestre Wulf, durante la rappresentazione, alcuni cavalli s'imbizzarirono provocando un panico terribile; parecchi cavalieri sono rimasti feriti mortalmente; molte signore sono cadute in deliquo.

## Sotto una valanga

Sitten 2. — Una comitiva di 8 persone, mentre intraprendeva una salita sul Mont Pleureur fu sorpresa da una valanga. Il primo gruppo della comitiva, composto del parroco di Sitten, Gönnon, e di tre suoi allievi fu travolto dalla valanga e precipitò nel burrone. Tutte e quattro le persone travolte sono rimaste morte. L'altro gruppo all'avvicinarsi del pericolo era riuscito a mettersi in salvo.

## Meline approva l'irredentismo nei Lorenesi

Parigi 2. Si commenta seriamente l'inabile politica di Meline a proposito del seguente incidente.

Alcuni Lorenesi passato il confine gli indirizzarono dal suolo di Francia un telegramma nel quale si ripromettevano dalla nuova alleanza la fine dell'odiata prepotenza tedesca.

Meline rispose telegraficamente elogiandoli del loro patriottismo.

Le sfere politiche, che non si lasciano trascinare dallo *chauvinisme* ora in rialzo, non mancano di biasimare questa provocazione che per la sanzione ufficiale datale dal presidente del Consiglio potrebbe essere rilevata dalla Germania.

## IL VIAGGIO DEI SOVRANI D'ITALIA

### Da Monza a Homburgo

Monza, 3. Alle 1 ant. i Sovrani con Visconti Venosta e i rispettivi seguiti partirono per Homburgo; saranno incontrati a Basilea dall'ambasciatore a Berlino, generale Lanza.

Berna, 3. Il Re d'Italia, giunto alla stazione di Chiasso, inviò al presidente della Confederazione elvetica Deucher questo telegramma di saluto:

« Attraversando rapidamente il territorio della Confederazione elvetica, non so resistere al desiderio di salutare il primo rappresentante del popolo svizzero che tanti legami uniscono all'Italia ».

Il vice-presidente del Consiglio federale Ruffy nell'assenza di Deucher, attualmente in congedo, rispose:

« Il Consiglio federale, vivamente commosso pel grazioso pensiero che V. M. ha avuto nel traversare il nostro territorio di salutare con un telegramma il rappresentante della Confederazione Svizzera, prega V. M. di voler gradire l'espressione della sua viva riconoscenza e dei suoi sentimenti di inalterabile amicizia ».

Basilea 3. — I Sovrani d'Italia con Visconti Venosta e i seguiti sono arrivati alla stazione centrale alle 10,35 con treno speciale di dodici vagoni.

I Sovrani furono ricevuti a ossequi alla stazione dal personale della legazione italiana di Berna e del Consolato di Basilea. Il ministro Riva presentò

alla Regina uno splendido mazzo di fiori alpini.

I Sovrani furono quivi attesi e ossequiati dall'invitato speciale dell'Imperatore di Germania e dal generale Engelbrecht, ex-addetto militare per parecchi anni all'ambasciata tedesca a Roma. Engelbrecht, in alta tenuta col grandcordone dell'Italia, salì in vagone reale cordialmente accolto dai Sovrani, cui presentò i saluti dei Sovrani di Germania.

Il tempo era piovoso. Tanto la stazione centrale quanto quella Badese erano imbandierate.

Kalsruhe 3. — Il treno reale d'Italia è qui giunto alle 2,12 pom. Il ministro degli esteri e della casa granducale di Baden Debrauer s'trovarono alla stazione ad ossequiare i Sovrani. Dopo breve fermata, il treno reale proseguì per Homburgo.

Homburg, 3. — I Reali d'Italia sono giunti alle 5,20 pom. ricevuti alla stazione dall'Imperatore e dell'Imperatrice di Germania e dai grandi dignitari della Corte e dello Stato. Umberto e Guglielmo affettuosamente si abbracciarono e si baciaron. Altrettanto fecero la Regina e l'Imperatrice, poi Umberto baciò la mano all'imperatrice, mentre l'imperatore baciava la mano alla Regina.

La folla fece un'entusiastica ovazione ai Reali d'Italia.

## CASTELLI FRIULANI CERGNEU

(Continuazione; vedi n. — 199 — 21 agosto)

I signori di Cergneu, aventi una medesima origine coi Brazzacco, come quelli portavano nel loro sondo una fascia nera verticale in campo d'argento. Nel parlamento friulano occupavano il 27° posto; sotto la Veneta Repubblica invece una sola voce avevano coi Brazzaccoloro consanguinei (?). Nel 1430 ebbero i Cergneu la cittadinanza udinese ed in Udine vissero e si divisero in varie casate (?).

Dalle pagine friulane (?) tolgo la seguente leggenda relativamente al castello di Cergneu. E' scritta in dialetto friulano e fu raccolta da Celest Plain (?). Si racconta che l'ultimo dei conti signori di questo castello era crudele e superbo. Tutti l'odiavano per questo, specialmente i suoi dipendenti che egli trattava non come esseri umani, ma quali bestie. Quando che i suoi vassalli pertanto toccavano i sessant'anni, esso li faceva, inesorabilmente perire come esseri inutili, che male tornava vivere di peso all'umanità.

Giunse finalmente l'ora del giudizio anche per lui. Un suo vassallo del paesello di Ramandolo, giunto ai sessant'anni, dovette, come voleva la dura legge, abbandonare i suoi cari e recarsi al castello di Cergneu per incontrarvi la morte. Ma il figlio suo giurò che mai ciò sarebbe avvenuto. Fece in modo che il padre nascondesse sotto la giubba un coltello, col quale, coraggiosamente, giungendo di fronte, ammazzare doveva il tiranno. Si raccomandasse pertanto a S. Giovanni e di nulla temesse. Così fece il buon vecchio e partì.

Appena il terribile conte lo vide, afferrò una spada, condusse il contadino giù per Valle Montana, dove gli impose di inginocchiarsi presso una fossa, che gli avrebbe troncata la testa. Pronto fu però il vecchio a menare il suo coltello ed a colpire nel ventre quel prepotente che, cadde nella fossa aperta per altri, ma non per lui.

Qualche tempo dopo un castellano de' dintorni venne alla volta di Cergneu, contro al quale, volendo farla finita con quel maniero, covo di barbarie, cominciò a tirare coi suoi cannoni. Già un'ala della rocca era rovinata al basso, quando all'assaltatore si fe' incontro la vedova contessa Sigismonda con le due sue figlie domandando misericordia.

Richiesta in chi riponesse aiuto e sotto quell'egida venisse, rispose: « Noi tutto speriamo da S. Giovanni Battista, dal quale siamo discendenti (?) ». Volle il castellano vedere se fosse tal cosa vera e che gli si mostrassero i documenti illustranti la vantata discendenza.

(1) i quali prima occupavano il 25° e 26° posto.

(2) Gr. Monticelli.

(3) Anno I. n. 7.

(4) Ignoro, chi si nasconde sotto questo pseudonimo.



La contessa rientrò in castello, tolse seco alcune vecchie pergamene e con quelle ritornò. Allora il castellano assalitore non volle altro saperne e, stretta la mano alla contessa, si partì di là.

Tuttora fra quel poco che resta del castello di Cergnau si vuole una parte rappresentare quanto ebbe ad essere diruto nell'assalto, di cui la leggenda, l'altra meno rovinata, quanto in quello fu rispettato.

Al prossimo sabato il castello di A. T. ris.

Udine, 2 settembre 1897.

ALFREDO LAZZARINI

**SAPO** per abbellire PELLE

**Gronaca Provinciale**

**DA FAEDIS**  
Per la riconferma di una maestra

Ci scrivono:  
E' più di un anno che in questo ameno e ridente paesello s'è annidata una terribile intolleranza clericale che non lascia sfuggire la più piccola occasione per dimostrare al mondo quanto sia capace di fare.

Fra le altre persone, quella che maggiormente viene fatta bersaglio alle frecce del clericismo è il maestro elementare del paese.

E' inutile, quei signori, qui a Faedis, hanno giurato la croce addosso al povero maestro ed egli volente o nolente deve ben lasciarsi crocifiggere.

E cominciamo. L'anno scorso tanto si fece a tanto si disse che al momento della nomina del direttore didattico, il maestro non venne nominato, come si era fatto per quattro anni di seguito. Ciò sorprese il R. Commissario di Civile il quale pregò il sindaco a voler sentire nuovamente il Consiglio. Questa volta il Consiglio, precisamente al contrario della prima deliberazione, con 9 voti contro 4 nominò il direttore didattico nella persona del maestro stesso.

Si prese allora schierarsi contro alla maestra giacché questa è la moglie del maestro. Ed intanto ricorsi sopra ricorsi al Consiglio scolastico, alla Prefettura, al Ministero, reclami al Commissario ed al Prefetto che fruttarono un'inchiesta sulla gobba del maestro. Naturalmente nulla fu l'effetto dei ricorsi, dei reclami e dell'inchiesta.

Il 14 marzo con sorpresa generale, la maestra venne licenziata per termine di biennio.

Domenica scorsa si radunò il Consiglio per la nomina della maestra nella scuola femminile di Faedis.

Cinque erano le concorrenti ma una sola la seria competitora dell'ex maestra, l'unica che sapeva come la collega fosse stata vittima d'una vendetta e null'altro.

A suo tempo questa competitora verrà raccomandata alla considerazione della società magistrato friulana, se è socia o se si farà!

Il bello poi si è che in Consiglio si presentò un consigliere che da dieci mesi non interveniva alle sedute, il quale all'inizio della discussione tenne a porte aperte (e questo sta bene notare) dichiarò di non votare su quell'oggetto, poi di votare ecc. Un altro consigliere gli fece osservare la sua incoerenza, ma questi protestò che aveva il diritto di fare come voleva, e votò, anzi, contrariamente alla precedente dichiarazione, su quell'oggetto e si astenne sugli altri.

Quando il Presidente, dopo commoventi parole, fece osservare che la maestra era stata licenziata per il solo motivo di non tener impegnato il Comune per un sessennio, uno dei consiglieri.

No disse, è certo che se venisse rinominata quella maestra, essa ha diritto alla nomina a vita, ed io tengo (forse sul granaio) sentenze analoghe di Corti di Cassazione! Ciò farebbe ridere se non facesse piangere, giacché in grazia di quella errata asserzione l'ex maestra non fu nominata per un solo voto.

Essa riportò 6 voti, ad onta della guerra che le fu fatta mentre l'elezione ne riportò che 7.

Discussione e votazione — lo ripeté — si fecero a porte aperte.

Saputo l'esito della votazione, parecchi giovanotti addolorati per quanto era accaduto fecero una dimostrazione di simpatia al maestro ed a sua moglie imprezando per l'inumana ingiustizia.

E mi pare che ciò basti per provare quanti dolori, quante umiliazioni, quante sofferenze avvelenino la carriera degli insegnanti che vogliono ad ogni costo fare il proprio dovere.

Ego

**Tellerie e Tovaglierie**

Vedi avviso in quarta pagina

**DA GEMONA**  
In morte di Antonio Clocchiatti

Ecco le parole pronunziate dal direttore delle scuole elementari di Gemona, sig. Luigi Lenna sulla tomba del compianto maestro Antonio Clocchiatti.

Sel'affetto fraterno, secondo i dettami di natura e di religione, deve stringere ogni uomo di qualsiasi condizione ed età, egli è giusto e doveroso che nessuno della numerosa famiglia dei maestri elementari, se ne ritorni al Creatore senza un saluto, senza un addio, in ispecie dai propri colleghi.

Antonio Clocchiatti, il veterano degli insegnanti elementari friulani, non è più. Egli se n'è volato al Cielo lasciando, nei gemonesi ed in quanti ebbero la ventura di conoscerlo, il più grande desiderio di sé.

Il raccoglimento con cui questo numeroso corteo ne ha accompagnato all'ultima dimora la salma è una solenne conferma della stima e dell'affetto che godeva il povero estinto; conferma che mi dispensa dal parlare delle belle sue doti d'animo e di mente, essendo a tutti noto com'egli procacciò, come e quanto seppe di meglio, il bene delle giovani generazioni, dalle quali ebbe ormai sempre a cattivarsi il cuore. Non è quindi meraviglia se all'annuncio meteo della sua morte l'intero paese si commosse, deplorandone la perdita.

Diffatti io qui veggio, oltre ai docenti ed agli allievi, non solo uomini e giovani che furono di lui scolari, ma benanco autorità e ragguardevoli persone che gli erano amiche.

Lo scorgere fra i cittadini nobili sentimenti di gratitudine e di estimazione verso un antico maestro nel mentre che è una testimonianza solenne dell'amore e della stima sentita e durevole, ch'egli aveva saputo cattivarsi, è in pari tempo prova evidente del merito morale della presente educazione.

Ho voluto deporre questo mesto giacinto sulla tomba ancora dischiusa dell'amatissimo collega, a disfogare in parte il cordoglio mio e quello d'intero personale insegnante a segno di grato animo, a consolazione dell'amicizia, a comune conforto.

Ti sia lieve, o amico, la terra che ricopre il tuo frale, e l'anima tua esulti nel Signore dell'esultazione dei giusti.

**DA LAUZACCO**  
Grave disgrazia

Scrivono:  
Ieri l'altro alle ore 14 circa, la signora Palmira Pantaleoni maritata De Nardo fu vittima di un grave accidente.

Nel momento in cui si trovava seduta sulla soglia della porta di casa, le cadde accidentalmente sul piede destro un legno di grossa dimensioni, che stava appoggiato al muro. Tale caduta le produsse alcune lacerazioni e fratture alle dita.

Chiamato d'urgenza il dottor Pletti Natale, questi prestò alla poveretta le cure che il caso richiedeva; di poi la fece trasportare all'ospedale di Udine per essere curata secondo la gravità del caso.

Ieri mattina la signora Pantaleoni venne operata dal dott. Rieppi per distacco delle dita rimaste colpite.

**DA POZZUOLO DEL FRIULI**  
Carta sflogranata e francobolli a nessun prezzo

Ci scrivono:  
Con grandissima sorpresa, trovandomi in questi giorni nell'abbazia importante paese di Pozzuolo, necessitandomi della carta bollata non fui capace non solo di poterla trovare ma non trovai in tutto il paese nemmeno dei francobolli.

Mi sono presentato sull'istante a rimarcare la cosa al locale Municipio, che mi rispose di avere sull'argomento ripetutamente edotta la R. Intendenza di Udine, che finora nulla rispose. A tanta mancanza spero si rimedierà presto essendo una cosa di somma importanza per il pubblico, ed un danno per il R. Erario.

**DA TRICESIMO**  
Grande festa di beneficenza

Ci scrivono:  
Nell'occasione della inaugurazione della locale nuova Banda Musicale, la «Società Pro Tricesimo» darà i seguenti spettacoli.

Ore 15 — Solenne inaugurazione della banda nella piazza Maggiore.

Ore 16 — Nel vasto Giardino del mercato, chiuso con apposito steccato ed addobbato, seguiranno importantissime Corse Pedestre con ostacoli coi premi di due medaglie d'oro e due d'argento. Corse velocipedistiche a rilento con una medaglia d'oro e una d'argento.

Negli intermezzi vi saranno corse umoristiche e novuissime. Nonché concerto della nuova banda.

Ore 18 — Grandiosa festa da ballo su elegante piattaforma con l'orchestra del maestro sig. Pignoni.

Ore 18 — Distribuzione dei premi delle corse.

Ore 19 — Spettacolo variatissimo di fuochi artificiali fissi del pirotecnico sig. Fontanini.

Ore 20 — Illuminazione alla Veneziana dell'intero Giardino con 4000. Palloncini.

Ore 21 — Spettacolo insuperabile della fontana luminosa nel centro del Giardino.

Il Restaurant nel Giardino condotto dal sig. Boschetti sarà fornito di tutto il confortabile a prezzi mitissimi.

Il Comitato

**DA SACLE**  
Gioco di pallone

Scrivono:  
Avremo domenica la visita graditissima dei giocatori di Noventa di Piave che godono, meritatamente, tanta rinomanza nell'arte del bracciale.

Dopo la partita nobile la nostra banda darà un concerto in loro onore, pel quale il maestro Sanesi ha preparato un programma veramente ragguardevole. Non dubitiamo, pertanto, che la nostra città accoglierà degnamente gli ospiti graditi che ai nostri giocatori diedero già prova di indimenticabile cortesia.

**DA MORTEGLIANO**  
Per il ponte sul Cormor

Ci scrivono:  
Un troppo zelante corrispondente della Patria del Friuli raccomandava nel N. 209 di detto giornale la costruzione del famoso ponte sul Cormor.

Un tale articolo merita davvero una risposta dimostrativa, tanto più che la questione è molto complessa e tocca interessi ben più importanti e doveri, che dovrebbero essere sacrosanti per coloro che amministrano le cose comunali.

Anzitutto sta bene mettere in chiaro quanto grande sia l'inutilità di un tale ponte, e per questo basta considerare che il nostro paese, assai progredito nell'industria e nel commercio, ne ha fatto sempre senza.

La sua utilità in caso di piena del Cormor si può restringere ai giorni di mercato, i mercati bovini sono venti cinque in un anno e quindi, nella peggiore ipotesi, ammettendo che due piene vengano a coincidere con detti giorni, esso sarebbe adoperato solamente due volte all'anno.

E' sufficiente questo dato per dimostrare che, per lo meno al presente, un ponte sul Cormor sarebbe per Mordegliano un semplice oggetto di lusso.

E' davvero di questi lussi noi non possiamo ne dobbiamo permettercene; bensì è nostro obbligo di impedire simili imprese stordite, che hanno già in altri tempi procurato il danno e le beffe al nostro paese. Le beffe però toccarono ai malaguarati amministratori, il danno ricadde sempre sulle spalle di noi, poveri contribuenti.

Non è forse una vergogna l'anteporre un meschino interesse, una ingiustificata megalomania, trascurando in maniera vergognosa la salute pubblica?

Grave epidemia perseguita da tanti mesi il paese; che fu fatto per allontanarla?

Il medico provinciale diede tante belle istruzioni, che non valsero a nulla dal momento che rimasero lettera morta.

E se i signori Amministratori credono di aver salvata la patria col aver collocate tre pompe mal costruite in luogo dei pozzi, si sbagliano assai grossolanamente.

C'è il cosiddetto rojelto che reclama provvedimenti pronti e magari dracooniani; c'è la pulizia stradale che ha assoluto bisogno di maggiore sorveglianza; c'è una legge sanitaria che obbliga il comune a vigilare sopra la pulizia delle case, dei cortili, delle concaime.

Di tutto questo non si fa nulla.

Ma c'è anche di peggio. La famosa Cortina, che nel medio-avere il baluardo del paese e che lo protesse nelle invasioni dei Turchi, è ora diventata una vera cloaca. Là si raccolgono, trasportate, dalle acque, tutte le immondizie, tutti i rifiuti del paese e da là partono le molteplici infezioni, che lo affliggono.

Si pensi a togliere questo sconcio, si pensi a sistemare le contrade, a provvedere ai bisogni vitali del paese.

E poi, quando tutto sarà sanato, quando le finanze comunali saranno ristorate, quando uomini seri e coscienti avranno data la loro approvazione, allora si che potremo pensare alla costruzione di un ponte sul Cormor, chiudendo un occhio sul passato e perdinando l'insolenza e la stolta vanagloria del giorno d'oggi.

Un amico della verità.

**ORARIO FERROVIARIO**

Vedi avviso in quarta pagina.

**DA VILLASANTIVA**  
Il marito che uccide l'amante della proprie moglie

Sul fatto da noi ivi annunciato abbiamo i seguenti particolari:

Ieri nell'ameno paese di Lauco, sul monte sopra Villasantina, è succeduta una tragedia domestica, che prova come anche in mezzo a questi monti fervono le passioni della vita cittadina.

Il maestro della scuola comunale maschile Napoleone Damiani, che ha oltrepassata la quarantina, da 67 anni è ammogliato colla signora Luigia Pascoli — una bella donna — figlia del fu sig. Giacomo Pascoli di Colza.

Frequentava la casa del Damiani il sig. Napoleone Gressani di Osvaldo uomo sulla quarantina, e suo vecchio amico. Pare che questi da tempo s'intendesse con la signora Luigia, e un po' alla volta, come succede sempre in questi casi, le relazioni divennero di carattere intimissimo.

Non si sa ancora se il marito sia venuto da solo a conoscenza della tresca, o ci sia stato di mezzo il solito Jago da strapazzo; il fatto si è che egli seppe la cosa e volle anzi averne la certezza, persuadendosi de visu.

Ed ora veniamo alla tragedia.

Ieri mattina il maestro Damiani disse alla moglie che doveva recarsi in un suo bosco alquanto distante dal paese (il Damiani è nativo di Lauco) e sarebbe rimasto assente fino a sera; prese anzi con sé polenta e formaggio. Egli però fatti pochi passi fuori dell'uscio, rifece la strada ed entrò in casa inosservato salì nel granaio, e si chiuse in quel locale legando la porta con una corda affinché nessuno vi potesse entrare. Il granaio è separato da una parata di legno dalla stanza ove dorme la serva, e il Damiani fece un buco — nella parete — attraverso il quale poteva vedere quanto succedeva nella stanza stessa.

Alle ore 14 circa entrarono nella stanza della serva la signora Luigia e il Gressani.

Il maestro guardò attraverso il buco e, diceci, che abbia veduto quanto bastò a persuaderlo che i suoi sospetti — o le dicerie — erano vere.

Dopo quella vista il Damiani non pose tempo di mezzo. Preso il fucile carico che teneva presso di sé, uscì dal granaio ed entrò nella vicina stanza scaricò l'arma in direzione della parte sinistra del basso ventre del Gressani! Il colpo fece uscire al ferito gl'instinti.

Il Damiani disse alla moglie che, naturalmente, era rimasta terrorizzata, che la risparmiava, perché essa doveva pensare ai loro due bambini; ciò detto uscì dalla stanza e, scese le scale, abbandonò la casa, recandosi direttamente a Villa e quindi a Tolmezzo a costituirsi alle autorità. Lungo la strada incontrò parecchie persone, alle quali raccontò egli stesso quanto era accaduto.

Frattanto si può immaginare la confusione che era nel pacifico paese di Lauco. Il medico del paese era per combinazione a Tolmezzo; si mandò subito a Villa e quel medico, l'egregio dott. Benedetti, fece in 25 minuti la salita di Lauco; ma giunse però troppo tardi, poiché il Gressani era già morto essendo spirato circa 20 minuti dopo ricevuta la schioppettata.

Il dott. Benedetti non poté far altro che constatare il decesso.

Nella stanza dove avvenne la tragedia si vedeva in terra, vicino al letto l'Adriatico, e sullo sgabello era posata la pipa del Gressani.

La moglie del Damiani, vedendo che in paese il sentimento pubblico andava disponendosi contro di lei, a sera avanzata abbandonò Lauco assieme ai bambini e si recò presso la propria famiglia a Colza.

Questa mattina alle 8 si recarono a Lauco, per le constatazioni di legge il procuratore del Re di Tolmezzo cav. Dal Soglio, il giudice di quel Tribunale dott. De Lago e il cancelliere. Alle 7 era salito a Lauco il tenente dei R. Carabinieri di Tolmezzo.

Alpinoide

Questa corrispondenza, che la posta doveva recarci alle 7 1/2 si fu portata aperta stamane alle 8 in redazione da un apprendista della tipografia Domenico Del Bianco, il quale ci avvertì che il suo padrone inavvertitamente aveva stracciato la busta, che la conteneva, senza però averne letto il contenuto.

E' strano che il Del Bianco, che pure quando vuole ha gli occhi di linea e le orecchie ben pronte a sentire, non abbia veduto la lettera che con parole cubitali era diretta al nostro giornale come è strano che si sia aspettato dalle 7 1/2 fino alle 8 per farcela recapitare.

Non aggiungiamo del resto null'altro perché vogliamo essere cortesi anche con chi di cortesia non ne ha punto per noi. Tante volte ci è accaduto di tro-

vare nei pacchi dei giornali di città lettere della Banca di Udine, del Cotonificio, della Patria (una anche ieri l'altro) e degli altri giornali cittadini; sempre però le abbiamo restituite e subito all'Ufficio Postale, il quale a dir il vero lascia, in quanto riguarda lo scarto della corrispondenza, molto, ma molto a desiderare.

Il cav. Miani è pregato di provvedere perché gli impiegati facciano il loro dovere con maggior zelo e con una cura maggiore.

E per ora non diciamo altro.

**Piccola Posta**

Sig. A. C. — S. Daniele.

Si lagna perché non abbiamo pubblicato il resoconto del processo discusso a S. Daniele il 26 agosto p. p.?

Ma le pare che valga la pena di inserire sul giornale la relazione di un fatto sei giorni dopo avvenuto?

Se vuole che noi accettiamo scritti suoi, si mostri un'altra volta più zelante e premuroso.

**Gronaca Cittadina**

**Bollettino meteorologico**

Udine — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.  
Settembre 4 Ore 8 Termometro 23.4  
Minima aperta notte 20.2 Barometro 751.5  
Stato atmosferico: vario  
Vento: E. Pressione leg. crescente  
IERI: bello  
Temperatura: Massima 31. Minima 18.6  
Media 24.095 Acqua caduta mm.  
Altri fenomeni:

**Bollettino astronomico**

SOLE LUNA  
Leva ore Europa Centr. 5.34 Leva ore 14.35  
Passa al meridiano 12.55 Tramonta 22.42  
Tramonta 18.39 Età giorni 7

**Consiglio Comunale**

La prossima seduta del Consiglio Comunale avrà luogo il giorno 22 e 23 corrente mese.

**Il collega Domenico Del Bianco**

a giustificazione di quanto pubblicò sulla Patria del Friuli dell'altro giorno contro il nostro periodico dice che egli riportò fedelmente quello che dal fornaio Savio fu detto e null'altro.

Magra scusa, caro collega; poichè il solo fatto della divulgazione sul giornale basta per costituire reato! certi precedenti, poi non si cancellano!

Ma, a parte qualunque questione, diremo al Del Bianco, che nel quando sentissimo alcuno dei nostri colleghi — come tocca ora al Giornale di Udine — colpiti dalla più nera calunnia, non solo sacrificammo un brano di cronaca sia pure americana, ma li difenderemo in tutti i modi.

Del resto, ben si capisce, che è questione di persone più o meno cortesi, più o meno capaci di sacrificare l'amicizia per il collega alla patriottica mezza palanca!

**Un nuovo mezzo**

**d'atrofizzamento**

I professori Tinho e il dottore Heinz di Monaco hanno composto chimicamente un nuovo mezzo d'atrofizzazione, mento che dicono molto superiore, in certi casi, alla cocaina. Esso disinfetta, e ad un tempo, attutisce completamente, il dolore. Questa polvere bianca, che i due inventori chiamano Orthoformo, atrofizza le estremità dei nervi coi quali viene in contatto, e, con ciò, ne impedisce il dolore. E' necessario però appunto che vi sia il contatto diretto coi nervi, senza gli impedimenti della cute.

Le combustioni appartengono, ad ogni modo, al dominio dell'Orthoformo. I due inventori pubblicano un esauriente studio intorno al loro trovato nella Münchener Medicinische Wochenschrift e dimostrano, con esempi pratici, che l'hanno usato, con buoni risultati, non soltanto nelle applicazioni esterne, ma anche, internamente, negli accessi dello stomaco e della laringe. Gli esperimenti per altre applicazioni sono in corso.

**Riposo domenicale**

Con domani principia il riposo domenicale per i mesi di settembre ed ottobre dei seguenti negozi:

P. Cristofoli, Ditta M. Coccolo, G. Della Vedova, E. Mason, Nigg, Del Bianco, L. Palizzo, G. Rea, A. Verza.

**Trattenimento**

**all'Istituto Filodrammatico T. Ciconi**

Stasera alle ore 8 1/2 avrà luogo al Teatro Minerva il trattenimento sociale. Si rappresenterà Riabilitazione dramma in quattro atti di E. Montecorboli.

Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia con sei ballabili.

Non dubitiamo che il trattenimento, riuscirà brillante, stante le ottime disposizioni prese per renderlo attraente.

**Per chi vuol divertirsi**

Domani, come abbiamo annunciato, hanno luogo festeggiamenti a Fagagna ed a Gonars.



### Lodi Cavalleria di passaggio

Leggiamo nella Gazzetta di Treviso: Gli squadroni Lodi Cavalleria di guarnigione a Udine e Sacile saranno a Treviso, assieme al Comando, domenica mattina per proseguire lunedì verso Verona.

Domenica mattina partirà pur esso per le manovre di Verona, lo squadrone di distacco al comando del capitano Castelli.

Lodi Cavalleria, dopo le manovre, raggiungerà la sua nuova sede di Milano e noi mandiamo ad esso, col senso di rinascimento di vederlo partire, un saluto cordiale a nome della nostra città.

Dopo le manovre verrà a Treviso ad Udine il reggimento Saluzzo qui destinato di guarnigione.

### Bisogna provvedere

Ci scrivono: In via Grazzano nel cortile annesso alla casa N. 26, c'è da molto tempo un deposito di acqua ferma, divenuta fredda e di odore nauseante.

La proprietaria della casa quantunque pregata dagli inquilini delle abitazioni vicine, non ha ancora provveduto, né pensa di provvedere.

La Commissione Sanitaria si porti sul luogo e inviti quella signora a togliere quello sconcio che è anche di danno alla pubblica igiene.

### Caduta di un cavallo

Non è la prima volta che accadono simili casi in via Cavour, e vedi destino, sempre dinanzi alla bottiglieria Ruggeri o lì presso.

Ieri mattina dunque transitava per la detta via un carro tirato da due cavalli che veniva verso la piazza V. E. Giunto il veicolo avanti alla bottiglieria d'anzì nominata, il cavallo di destra scivolò e cadde, col rischio di rompersi qualche gamba.

Questa frequente caduta, è evidente, sono attribuibili al selciato di legno bagnato, magari oltre misura, e veramente questo non succederebbe se venisse bagnato in quel tratto, solo il marciapiede. Nè da questo ne diverrebbe danno ai cittadini, giacché di polvere, come una via ordinaria, non ne fa certo il selciato in legno; eppoi i frequenti esempi fanno fede che quanto abbiamo esposto non è assurdo, così facendo si risparmierebbe magari disgrazie maggiori.

### Figlio pentito che fa ritorno al tetto paterno

Ieri abbiamo narrato ai lettori come certo Ernesto Zarattini, d'anni 18, recatosi a noleggiare un cavallo con carretto allo stallo Garibaldi fuori porta Poscolle si fosse allontanato dalla città, senza dar più notizia di sé.

Ieri sera alle ore 10.30 circa, dopo quasi una settimana d'assenza trascorsa con alcuni suoi amici, lo Zarattini fece ritorno a casa.

Al noleggiatore di cavalli venne riconsegnato quanto di sua spettanza. Meglio così.

### Una rappresentanza del nostro corpo dei pompieri a Venezia

Stamane col treno della 1.52 è partito alla volta di Venezia il Caposquadra dei Civici pompieri G. Battia Salvadori, per rappresentare il corpo dei Pompieri Udinesi ai funerali delle disgraziate vittime dell'incendio di Calle Redivo.

Il Salvadori vestiva la grande uniforme e portava seco una bella corona in fiori freschi non dedica.

### Ricerca d'occupazione

Una giovane signora che ebbe la sventura di perdere improvvisamente il marito, cerca una occupazione quale dama di compagnia o direttrice di casa. Conosce a perfezione l'italiano, il francese e di tedesco. Gentili offerte sono da rivolgersi all'indirizzo « M. R. n. 23, ferma in posta — Fiume (Ungheria) ».

### Banca Popolare Friuli-Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 agosto 1897

#### XXIII° ESERCIZIO

##### ATTIVO.

Numerario in Cassa L. 31,021.38	L. 37,063.99
Conto cambio » 6,042.61	» 31,438.80
Effetti scontati » 2,660.63	» 31,438.80
Anticipazioni contro depositi » 534.84	» 534.84
Valori pubblici » 114,181.98	» 114,181.98
Buoni del Tesoro » 5,149.72	» 5,149.72
Debiti diversi » 335,482.74	» 335,482.74
» in Conto corr. garantito » 91,097.79	» 91,097.79
Riparti » 77,438.45	» 77,438.45
Ditte e Banche corrispondenti » 16,295.03	» 16,295.03
Agenzia Conto Corrente » 31,600.00	» 31,600.00
Stabile di proprietà della Banca » 466,218.18	» 466,218.18
Depositi a cauzione di C. C. » 47,194.52	» 47,194.52
» » » » » 68,250.00	» 68,250.00
» » » » » 235,821.60	» 235,821.60
Fondo previdenza impiegati » 19,932.40	» 19,932.40
Conto Valori a custodia » 19,000.00	» 19,000.00
Compartecipazioni bancarie » 19,000.00	» 19,000.00
<b>Totale Attivo L. 4,783,712.32</b>	

Spese d'ordinaria amministrazione L. 17,437.33  
Tasse Governative » 13,809.15

##### PASSIVO.

Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.00	L. 300,000.00
Fondo di riserva » 218,000.00	» 218,000.00
Depositi a risp. L. 1,275,534.87	» 1,275,534.87
Idem a piccolo risparmio » 110,637.20	» 110,637.20
Id. in Conto Corr. » 1,737,962.30	» 1,737,962.30
Fondo previd. (Valori 19,932.40) » 23,715.53	» 23,715.53
Impiegati (Libret. 3,783.13) » 204,650.22	» 204,650.22
Ditte e Banche corrispondenti » 14,024.18	» 14,024.18
Creditori diversi » 784.00	» 784.00
Assegni a pagare » 4,906.00	» 4,906.00
Depositi div. per dep. a cauz. » 513,412.52	» 513,412.52
Dette a cauzione dei funzionari » 68,250.00	» 68,250.00
Dette libere » 235,821.60	» 235,821.60
Differenza quotazione valori » 16,141.04	» 16,141.04
<b>Totale passivo L. 4,783,848.83</b>	

Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi L. 61,646.58  
Riscatto esercizio precedente » 29,563.38

#### Il Presidente

Dott. A. Mauroner  
Il Sindaco Ing. R. Marcolotti  
Il Direttore Locatelli Omero

#### Operazioni della Banca.

Ricevo depositi in Conto Corrente dal 3 al 3 1/2 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tasse di ricchezza mobile.  
Sconta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.  
Sconta coupons pagabili nel Regno.  
Accorda sovvenzioni su deposito di rendita italiana, e di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento e su depositi di merci al 5 1/2 per cento, franco di magazzino.

Apr. Conti Correnti con garanzia al 5 per cento e con illiquazione al 6 per cento reciproco.  
Costituisce rapporti a persone o ditte notoriamente solventi.  
S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero.  
Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.  
Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

#### Battute in polce!

Giorni sono per insignificanti motivi venivano a parole due avventori del Caffè Dorta.

S'intromisero gli amici per pacificare gli animi; ma i due contendenti vieppiù insospirati si ridussero al punto di nominare rispettivamente i loro rappresentanti — i quali dopo maturo esame, decisero di portare i loro primi sul terreno.

Le condizioni erano gravi, lo scontro fu animatissimo le armi furono parecchie volte sostituite tanto che primi e secondi rimasero per lungo tempo sul campo di battaglia.

L'esito del duello è mantenuto tuttora segreto, sembra però che qualche palla abbia colto nel segno.

### All'ospedale

Venne medicata la bambina Caterina Bon d'anni 2, di Udine, per scottatura di primo grado al ginocchio destro, guaribile in sei giorni.

### Programma

dei pezzi che la Banda del 26° Reggimento fanteria eseguirà domani sotto la Loggia Municipale dalle ore 20 alle 21 1/2.

1. Marcia « Al Campo » Kochler
2. Mazurka « Kollandaise » Fanchiotti
3. Opera « Pagliacci » Leoncavallo
4. 5.

### Ringraziamento

La famiglia del compianto Giuseppe Sgobero, commossa per le tante dimostrazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza, ringrazia dal profondo del cuore tutti i gentili che in qualsiasi modo concorsero a rendere solenne la memoria dell'adorato Estinto. Speciali e vivi ringraziamenti sente il dovere di porgere agli egregi signori medici dott. Beorchia e Mucelli per le cure filiali prodigate al povero Caro, e assicura a tutti eterna riconoscenza. Chiede venia se in tale dolorosa occasione incorse in qualche involontaria dimenticanza.

### Rivista finanziaria settimanale

Dopo il viaggio di Faure abbiamo quello del nostro Re ad Homburg, e come nel primo assisteremo ad un paio di brindisi inneggiati alla pace eterna. Nè v'è da temere che l'imperatore Guglielmo mediante una di quelle sue medesime parafraisi — nelle quali c'entra Dio e la Provvidenza a tutto pasto — faccia allusioni alla alleanza franco-russa, allusioni che metterebbero i mercati di malumore. La Germania prende la duplice abbastanza in dolce; anzi dichiara che essa è fatta per rintuzzare la prepotenza inglese e... chi è contento goda!

La situazione generale politica è del resto buona, e da quel lato non dovrebbero venire sorprese. La Grecia ha fatto finalmente proposte concrete per garantire l'indennità di guerra, e si spera ora che la definizione della pace, annunciata tante volte imminente, possa divenire un fatto compiuto.

Dove si va poco bene è dal lato finanziario. La riduzione della Rendita 3 per cento francese in un 2 1/2 per cento non incontra troppo il gusto dei portatori francesi, i quali nel dubbio essa possa realizzarsi, vendono e vendono a larghe mani. Gli istituti francesi tentano fermare la corrente avversa componendo su larga scala, ma ogni poco che questo fenomeno durasse, ci troveremmo davanti ad una posizione monetaria piuttosto critica anche in Francia, fatto questo che influirebbe su tutto il listino parigino, la nostra Rendita 5 per cento alla testa.

Anche in Inghilterra si fanno sforzi per evitare l'aumento dello sconto; le persone d'affari pensano però che i nodi vengono al pettine, in altre parole o presto o tardi bisognerà pagare il grano importato dall'America. Stanno quindi sulla aspettativa e non aumentano i propri impegni.

I mercati italiani, poi, non fanno che copiare la tendenza dell'estero, e solo su un numero limitato di valori locali si fanno transazioni di qualche entità. La situazione monetaria (cartacea) da noi è buona; ad onta che la riserva metallica stia nel rapporto del 58.88 per cento colla circolazione cartacea, il danaro vale 3 1/4 per cento l'anno, saggio invero molto mite. Ma non si ha il coraggio di fare aumento; il cambio è sempre teso, 105 1/4 per cento, e se l'estero risentirà in autunno scarsità di numerario ritirerà dall'Italia somme di effettivo che lo spingerà ulteriormente.

Dunque, occhio e prudenza. Questa è all'incirca lo specchio del momento.

Quanto alla cronaca eccola:

Milano Rendita 99.25 contro s. s. 99.20  
Parigi » 94.5 » 94.70

Valori d'impiego ben tenuti.  
Rendita 4 1/2 per cento 108.40 e s. s. 108.40  
Obblig. ferr. Merid. 327 1/2 » 325.00  
Id. 3 per cento 303 1/2 » 304 1/2

Accennammo sopra una qualche attività in valori nostrani. In prima riga va messo stavolta la Banca d'Italia, volata in due borse a 790 restando a 784 ferma. La ragione? Si dice che il ministro Luzzatti, abbia preso, formale impegno di presentare alla riapertura della Camera il progetto delle banche in precedenza a qualunque altro di modo che la nuova legge possa funzionare ancora il 1° gennaio 1898.

Le azioni Edinson tornate in gran

favore con animate transazioni. Infine le Azioni ferroviarie, in aumento, specialmente le Meridionali; l'ultimo prospetto decennale segna milioni 4 1/2 di aumento nei prodotti sullo scorso anno a pari epoca.

Azioni Ferr. Merid. 716 contro s. sett. 710+6	
Id. Mediterranee 541 » » 537	
Id. Banca Italia 784 » » 782+22	
Id. Cot. Cantoni 450 » » 457	
Id. Veneziano 281 » » 280	
Id. Lanificio Rossi 1473 » » 1380+17	
Id. Edinson 337 » » 335	

Il cambio ha oscillato tutta la settimana intorno al 105 1/4, ed a nulla valsero a farlo ribassare le forti partite di divisa serica venuta sul mercato. Questo non è di buon augurio pel domani.

Francia 105 27 1/2 contro scorsa sett. 105.22 1/2	
Londra 26.51 » » 26.49	
Germania 130.— » » 129.—	
Austria 221.— » » 220.3/4	

In piazza nulla di nuovo — cioè — indirettamente qualche cosa. La *Trattoria cattolica* s'è chiusa. A suo tempo accennammo che l'associare la cucina — per quanto buona — ad un affare di banca era idea piuttosto peregrina, perchè l'una cosa non ha da vedere coll'altra — od almeno non era il modo di ottenere una *reclame* illuminata. Ecco perchè riteniamo che la sua chiusura sia un bene per l'Istituto omonimo. G. M.

Il Cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 4 settembre 104.25

La BANCA DI UDINE, cede oro e sudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Ottavio Quarenzola, gerente responsabile

### Ultime novità!

Nei negozi del sig. Pietro Ferri sotto i portici di Piazza S. Giacomo, ed in Via Cavour N. 2 trovasi un grande assortimento di spazzole d'ogni qualità provenienti dalle migliori fabbriche nazionali, nonché di elegantissime ceste da viaggio e da lavoro. C'è pure un deposito ricco e svariato di giocattoli di tutta novità. Prezzi convenientissimi.

### MALATTIE DEGLI OCCHI.

Il dott. Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia-Girolami (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eclettata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precei dono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

MATTONI

GISSHUBLER

AQUA ACIDULA

alcantale purissima

qual fonte salutare riconosciuta da centinaia d'anni in tutte le malattie degli Organi respiratori e digestivi, contro la gotta, catarro dello stomaco e della vescica. Eccellente per fanciulli, convalescenti e durante la gravidanza.

Miglior bibita dietetica e rinfrescante.

ENRICO MATTONI  
in Giesshubler Sauerbrunn  
Deposito  
nelle principali farmacie

### L'OROLOGIO

è ora l'indispensabile per tutti, è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di Luigi Grossi

in Mercatovecchio 13, Udine.

Remontoirs metallo da L. 5 in più	
detti » per signora » 7 »	
detti » con automatici » 8 »	
detti in acciaio ossidati » 9 »	
detti in argento con calotta d'argento » 11 »	
idem in argento con tre casse d'argento » 14 »	
detti d'oro fino per signora » 28 »	

Regolatori, Pendole, Spegie ultime novità dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.

## BANCA DI UDINE

ANNO XXV° 25° ESERCIZIO

### Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—	
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva » 438,963.54	» 438,963.54
Fondo evenienze » 37,849.62	» 37,849.62
<b>Totale L. 1,001,318.16</b>	

### SITUAZIONE GENERALE

#### 31 luglio

L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
98,844.06	Numerario in cassa	» 122,838.33
5,155,169.57	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 5,085,659.24
12,130.43	Effetti in protesto e sofferenza	» 11,661.63
801,048.87	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 771,036.07
1,244,423.38	Valori pubblici di nostra proprietà L. 819,543.98	» 1,237,632.48
22,480.74	» applicati alla riserva » 418,088.58	» 418,088.58
787,987.54	Cedole da esigere	» 14,450.74
681,634.22	Conti correnti garantiti da deposito	» 702,888.87
34,000.—	Detti con banche e corrispondenti	» 68,507.67
241,500.—	Stabili di proprietà della Banca e mobili	» 34,000.—
1,986,932.42	» a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
2,198,904.09	Depositi » » » » » 1,985,294.42	» 1,985,294.42
26,480.71	» » » » » 2,191,434.09	» 2,191,434.09
	» » » » » 42,255.22	» 42,255.22
	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	
		L. 13,626,651.76

#### PASSIVO.

L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
438,963.54	Fondo di riserva	» 438,963.54
37,849.62	Fondo evenienze	» 37,849.62
2,267,292.11	Conti correnti fruttiferi	» 2,229,165.93
3,091,113.11	Depositi a risparmio	» 3,130,375.32
1,817,953.44	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,666,854.74
493,092.50	Conto Titoli a rapporto	» 486,790.—
6,730.87	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 6,533.07
241,500.—	» » » » » 241,500.—	» 241,500.—
1,986,932.42	Depositi » » » » » 1,985,294.42	» 1,985,294.42
2,198,904.09	» » » » » 2,191,434.09	» 2,191,434.09
167,348.83	Utili lordi del corrente esercizio	» 184,586.03
		L. 13,626,651.76

Udine, 31 agosto 1897.

Il Sindaco F. Braida Il Presidente C. Kechler Il Direttore G. Merzagora

### Operazioni ordinarie della Banca.

Ricevo danaro in Conto Corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 per cento non facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 1/2 per cento dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per cento non facoltà di ritirare fino a L. 300.00 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Rapporto

a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 per cento  
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta » 4 1/2 - 5 1/2 per cento  
c) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) a 4 1/2 per cento  
» Cedole di Rendita Italiana a scadenza a » 2 1/2 per cento

Apr. Crediti in Conto Corrente garantiti da deposito a 4 3/4 per cento  
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili — Piegli suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i piegli suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria del L. e II. Mandamento di Udine.  
Rappresenta la Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.  
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti aura il pagamento delle imposte gratuitamente.

### Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 31 luglio 1897	L. 2,267,292.11
Depositi ricevuti in agosto	» 839,885.06
	L. 3,107,177.17
Rimborsi fatti in agosto	» 877,741.24
Esistenti al 31 agosto	L. 2,229,435.93

### Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 luglio 1897	L. 3,091,113.11
Depositi ricevuti in agosto	» 271,985.85
	L. 3,363,098.96
Rimborsi fatti in agosto	» 232,723.04
Esistenti al 31 agosto	L. 3,130,375.32



Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

## ANTICANIZIE-MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando

loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Costa L. 4 la bottiglia.  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale A. MIGONE & C., Via Torino, 12. — MILANO.

## KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO  
di ANGELO MIGONE & C.

Via Torino 12, Milano



Il KOSMEODONT-MIGONE preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il KOSMEODONT-MIGONE pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nella cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare con sicurezza il

KOSMEODONT-MIGONE

Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0,75 la Pasta. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di L. 10 franco di porto.

Le Maglierie igieniche HERION  
al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il FOLCHETTO N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro che egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perché riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

## BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITA  
Costruzione accurata e solidissima  
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE  
PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.  
Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi  
Via Gergoli, 44 - Udine

Premiate Fabbriche  
E. FRETTE & C. - MONZA

Filiali: MILANO - ROMA.

Brillantini, Zefirs,  
Cachemirs, Piqués,  
Satins, Broccati,  
Mussole, Flanelle,

ecc., ecc.

Cretomes stampati finissimi, Motri 8.50 per L. 3.85.

## Telerie, Tovaglierie, Asciugamani

Specialità della Casa.

## Asciugamani "Spugna"

Biancheria confezionata per Signora.

Accappatoi "Spugna"

## Campioni e Cataloghi

gratis e franco dietro richiesta.

## ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

da Udine a Venezia da Venezia a Udine

M. 4.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.
D. 11.25	14.15	O. 10.50	15.24
O. 13.20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

da Casarsa a Spilimbergo da Spilimbergo a Casarsa

O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa a Portogruaro da Portogruaro a Casarsa

O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 12.05	13.50
O. 18.50	19.33	O. 21.27	22.5

da Udine a Pontebba da Pontebba a Udine

O. 5.55	9	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.6
O. 10.35	13.34	O. 14.39	17.6
D. 17.8	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5

da Udine a Trieste da Trieste a Udine

M. 3.45	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.1	10.37	M. 9	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.35	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine a Cividale da Cividale a Udine

M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.18	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

da Udine a Portogruaro da Portogruaro a Udine

O. 7.45	9.32	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.45 e 19.45. Da Venezia arriva ore 2.25

## Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele da S. Daniele a Udine

R.A. 8.—	9.47	6.45	8.32 R.A.
11.20	13.10	11.15	12.40 S.T.
14.50	16.43	13.50	15.35 R.A.
18.—	19.52	18.10	19.35 S.T.

## CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI del prof. Pagliari premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovasi in tutte le Farmacie a L. 2.00 la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo; 4000 certificati.

## Il vero TORD-TRIFE



distruttore e sterminatore dei topi, sordi e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1: deve portare la marca qui sopra nonché il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

## ARTURO LUNAZZI

Udine - Via Savorgnana N. 5 - Udine

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

## Fiaschetterie e Bottiglierie

Via Palladio N. 2 (Cassa Coceolo)

Via de la Posta N. 5 (Vicino al Duomo)

## NUOVA BOTTIGLIERIA

## al VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11 (angolo Via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da Pasto

da centesimi 30 a 1.50 al Litro

70 a 3.50 al Fiasco